

Il Leone è presente come investitore istituzionale in realtà ad alto potenziale di crescita: Vivabiocell, Ital Tbs, Simulware

Generali investe su imprese hi-tech triestine

Perissinotto: «Crediamo nell'innovazione, queste aziende sono un patrimonio per lo sviluppo»

TRIESTE Trieste città della scienza e il Friuli Venezia Giulia Regione dell'innovazione: le Generali ci credono e investono sempre di più su quella folta schiera di aziende altamente tecnologiche disseminate sul territorio regionale. Ital Tbs, Simulware, VivaBioCell: sono queste le tre principali imprese del "portafoglio innovativo" del Leone, in cui il gruppo triestino ha partecipazioni che variano dal 6 al 20 per cento. Oltre a investire nel settore finanziario (le Generali possiedono il 2,2% di Friulia e lo 0,26% di Mediocredito, cui si aggiunge l'1,3% di Acegas) in Fvg il gruppo giuliano si propone dunque come investitore di rilievo anche nel campo dell'hi-tech, scommettendo su quelle aziende innovative che in molti considerano come vera chiave di svolta per il futuro sviluppo della nostra Regione, e che

«Il Friuli Venezia Giulia può annoverare molte aziende innovative operanti nei più diversi settori tecnologici»

lo stesso amministratore delegato del Leone Giovanni Perissinotto definisce come «un patrimonio su cui investire per crescere».

Che l'innovazione sia nelle corde della compagnia assicurativa lo si legge quindi anche nelle parole di Perissinotto: «Il gruppo Generali ricopre oggi un importante ruolo di investitore istituzionale, non solo in Italia e nel mondo, ma anche nell'ambito della nostra Regione - spiega l'ad del gruppo triestino -. Il Friuli Venezia Giulia può annoverare molte aziende innovative operanti nei più diversi settori tecnologici. Siamo convinti - aggiunge Giovanni Perissinotto - che investire in questo patrimonio di innovazione non solo premierà il nostro gruppo, ma contribuirà fortemente allo sviluppo della Regione».

Quali sono, dunque, queste aziende altamente tecnologiche su cui il big delle assicurazioni ha deciso di puntare? Tra le triestine c'è Ital Tbs, costituita nel 1987 e operante nel settore dell'e-health. Questa società, in cui il Leone ha una partecipazione del 19,9%, è la capofila di un gruppo di imprese di avanguardia tecnologica collegate tra loro per offrire prodotti e servizi innovativi alle aziende sani-

tarie italiane ed europee, sia pubbliche che private. Partita da un progetto di ricerca con tre dipendenti e un fatturato di 100 mila euro, Ital Tbs nel 2006 ha superato i 100 milioni di euro e i 900 dipendenti. La società, insediata nell'Area Science Park, è leader italiano nei servizi di ingegneria clinica per strutture ospedaliere e sanitarie (collaudi, manutenzione e consulenza sugli acquisti di apparecchiature biomediche, formazione dei medici e del personale paramedico sull'utilizzo di tali apparecchiature). Inoltre fornisce servizi di informatica medica (installazione e gestione integrata di sistemi informativi medici) nonché servizi nei settori della telemedicina e telesoccorso, tele-diagnostica, telemonitoraggio domiciliare. Sempre triestina, e sempre presente all'interno del parco scientifico e tec-

nologico di Padriciano è Simulware, operante nel settore hi-tech e software, specializzata nello sviluppo di prodotti per l'e-learning, in cui le Generali sono presenti (tramite Generali Horizon) con una quota del 6,5%. Simulware, che ha fatturato 1,3 milioni di euro nel 2007 e punta a chiudere l'anno in corso a 1,6 milioni, impiega una ventina di persone e mira ora a sbaragliare la concorrenza nei mercati di mezza Europa grazie a un innovativo strumento per la formazione a distanza: "Sks", una chiavetta Usb a basso costo, ma con un software innovativo.

La chiavetta permette di svolgere l'attività di formazione a distanza in qualsiasi momento e su qualunque computer, senza la necessità di disporre di una connessione a Internet. Ma negli interessi delle Generali rientra anche il biotech. Sul versante udinese, infatti, il Leone ha investito in VivaBioCell (ex Tor), in cui è presente con un 11,5%. La società friulana opera nel settore biotech in fase di start up ed è specializzata nello sviluppo di cellule staminali per tessuti dentali e kit diagnostici di sclerodermia.

Elisa Coloni



L'ad delle Generali, Giovanni Perissinotto